

TERZO MEETING DI EMATOLOGIA NON ONCOLOGICA

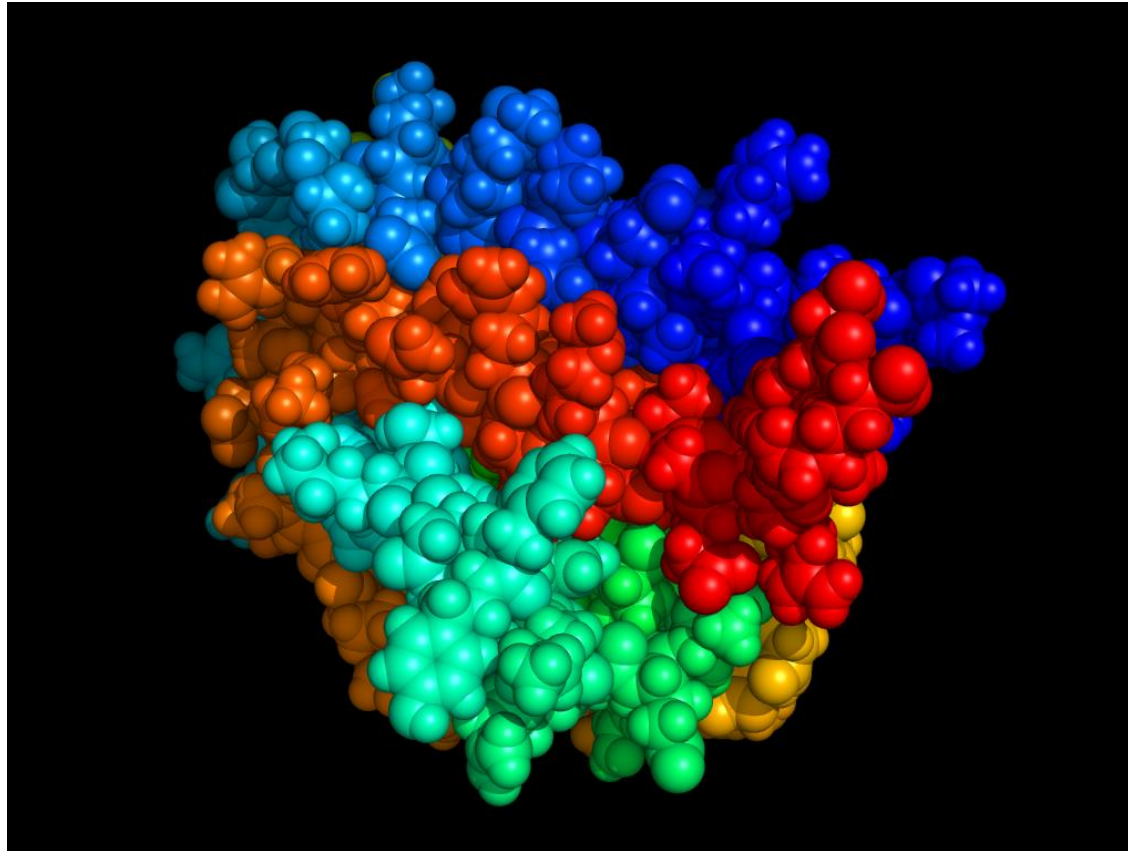
Boscolo Hotel Astoria
Firenze 26-27 gennaio 2017



Vantaggi e limiti dell'uso delle
eritropoietine

Barbara Scappini

Ai sensi dell'arti 3.3 sul conflitto di interessi, la sottoscritta dichiara di non aver intrattenuto negli ultimi 2 anni rapporti con soggetti portatori di interessi commerciali in campo sanitario



L'eritropoietina (EPO) rappresenta il più importante fattore di crescita della **eritropoiesi**

Eritropoietina umana

- L'eritropoietina è una proteina composta da 193 aminoacidi (ma i primi 27 sono scissi durante la secrezione)
- Viene prodotta principalmente dalle cellule interstiziali peritubulari del rene, sotto il controllo di un gene situato sul cromosoma 7
- Dopo la secrezione l'eritropoietina, a livello del tessuto emopoietico, si lega ad un recettore (EPO-R) localizzato sulla superficie dei progenitori eritroidi e viene internalizzata
- In presenza di anemia o ipossiemia la sintesi di EPO cresce rapidamente di più di 100 volte e conseguentemente aumenta la sopravvivenza, proliferazione e maturazione delle cellule progenitrici midollari anche attraverso l'inibizione dell'apoptosi

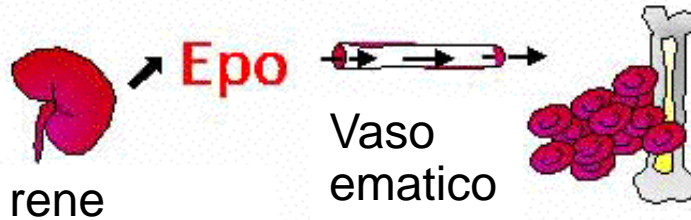
Storia dell'eritropoietina

- 1905 Carnot e Deflandre ipotizzarono che un fattore umorale, che chiamarono emopoietina, regolava la produzione dei globuli rossi
- 1936 Hjort dimostrò e confermò l'esistenza di questo fattore
- 1950 Reissmann dimostrò che l'espressione genica del fattore era regolata dalla pressione d'ossigeno
- 1977 Miyake riuscì a purificare l'eritropoietina umana
- 1985 Lin e Jacobs clonarono il gene dell'eritropoietina e svilupparono una linea cellulare transfettata (cellule CHO) capace di produrre eritropoietina ricombinante umana
- 1989 clonazione del recettore dell'EPO
- 2000 sintesi della darbepoietina
- 2004 CERA

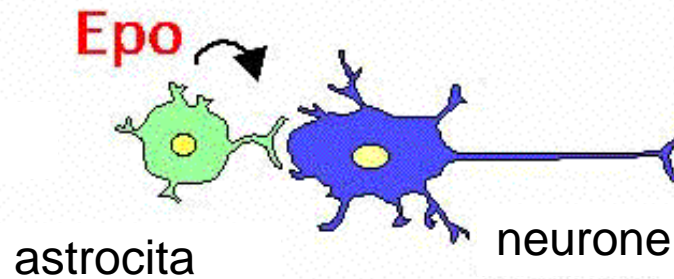
Funzioni fisiologiche dell'eritropoietina (Epo)

Organo

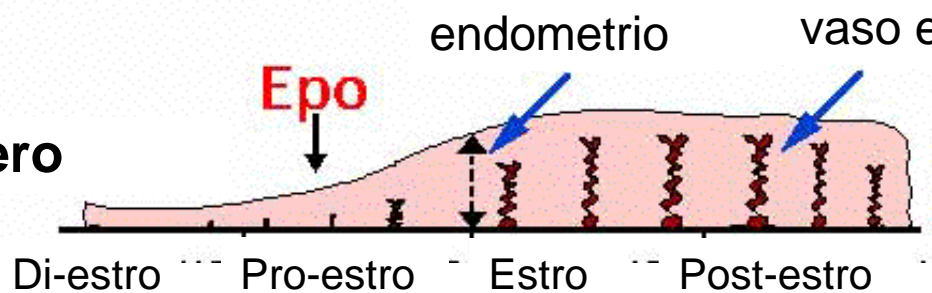
Rene



Cervello



Utero



Funzione

Eritropoiesi

Sopravvivenza neuronale

Angiogenesi

Induzione da

Ipossia

Ipossia

Estradiolo (E2)

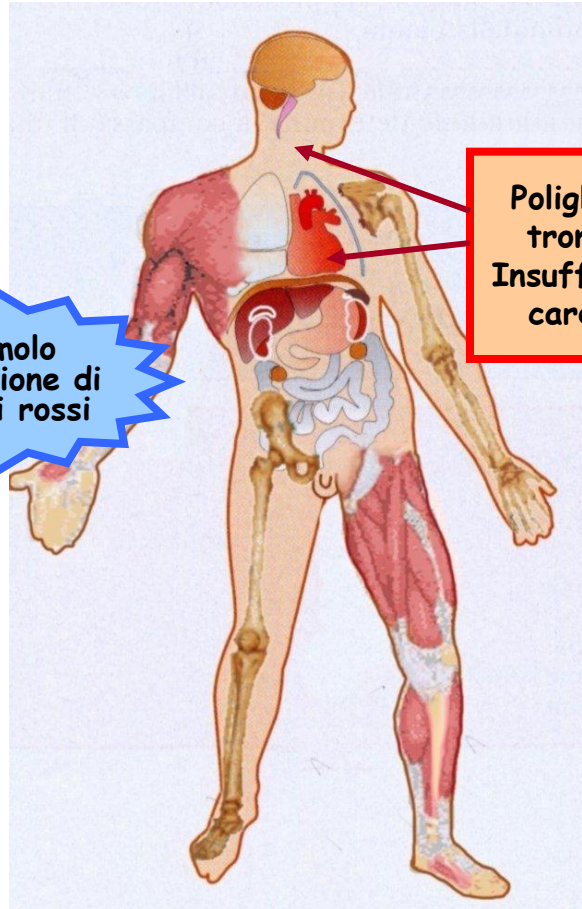
Eritropoietina (EPO)

EFFETTI INDESIDERATI

EFFETTI

- Stimolo della produzione dei globuli rossi
- Aumento della capacità di trasporto dell'ossigeno

Stimolo produzione di globuli rossi



Poliglobulia
trombosi
Insufficienza cardiaca

- Poliglobulia
- Aumento della viscosità del sangue
- Infarto del miocardio
- Trombosi
- Ictus
- Embolia polmonare
- Convulsioni

Erythropoiesis stimulating agents

***Erythropoiesis-stimulating agent**, commonly abbreviated **ESA**, an agent similar to the cytokine (erythropoetin) that stimulates red blood cell production (erythropoeisis).*

ESAs, structurally and biologically, are similar to naturally occurring protein erythropoietin.

rHuEPOs

TYPE OF SYNTETIC ERYTHROPOIETIN	MOLECULARE STRUCTURE	HALF - LIFE
EPOETIN α	<ul style="list-style-type: none"> ■ aa sequence identical to endogenous Epo. ■ Different composition and arrangements of the sugar moieties. 	7 – 8 h
EPOETIN β	<ul style="list-style-type: none"> ■ Higher MW than Epoetin α ■ Lower number of sialylated glycan residues 	4 – 12 h
DARBEPOETIN α	<ul style="list-style-type: none"> ■ 2 N- lynked glycosylation sites, above and beyond the 3 normally present in endogenous Epo 	24 h
EPOETIN δ	<ul style="list-style-type: none"> ■ Human- type glycosylation profile (engineered in human fibrosarcoma cell line HT - 1080) 	9 – 13 h
C.E.R.A. (Continuous Erythropoietin Receptor Activator)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Integration of amide bonds between amino group ■ Integration of MPGBA 	135 h

EPO biosimilari (EPOETIN alpha, zeta, teta)

- **Per medicinale biosimilare si intende un medicinale sviluppato in modo da risultare simile a un medicinale biologico che è già stato autorizzato (il così detto “medicinale di riferimento”)**
- **Il principio attivo di un biosimilare e quello del suo medicinale di riferimento sono di fatto la stessa sostanza biologica, tuttavia possono essere presenti differenze minori dovute alla loro natura complessa e alle tecniche di produzione.**
- **Come il medicinale di riferimento, il biosimilare presenta un certo grado di variabilità naturale. Un biosimilare viene approvato quando è stato dimostrato che tale variabilità naturale ed eventuali differenze rispetto al medicinale di riferimento non influiscono sulla sicurezza o sull’efficacia.”**
- **Un biosimilare e il suo prodotto di riferimento, essendo ottenuti mediante modalità differenti, non sono identici, ma essenzialmente simili in termini di qualità, sicurezza ed efficacia.**

CONDIZIONI CLINICHE ASSOCIATE A LIVELLI INADEGUATI DI EPO

- Anemia della IRC
- Malattia neoplastica (indipendentemente dal trattamento)
- In corso di chemioterapia (cisplatino,)
- Trapianto allogenico di midollo osseo
- Sindromi mielodisplastiche
- Malattie infiammatorie e autoimmuni croniche
- Anemia del prematuro
- Anemia in corso di AIDS
- Nei gravi stati di malnutrizione

Indicazioni ESA

trattamento dell'anemia (Hb < 11 g/dL) associata ad insufficienza renale cronica in bambini e in adulti sia in trattamento dialitico sia in trattamento conservativo.

quando Hb > 12 g/dL il trattamento deve essere interrotto

trattamento dell'anemia (Hb < 10 g/dL ma non < 8 g/dL) nei pazienti oncologici che ricevono chemioterapia antineoplastica.

in caso di Hb < 8 g/dL è indicata l'emotrasfusione

trattamento dell'anemia (Hb < 10 g/dL o riduzione dell'emoglobina = 2 g/dL durante un qualsiasi periodo di 4 settimane di trattamento) nei pazienti trapiantati di fegato o con diagnosi clinica o istologica di cirrosi, che ricevono ribavirina in combinazione con interferone standard o peghilato e che presentano risposta virologica alla terapia

in pazienti HIV pluritrattati con anemia (Hb < 8,5 g/dL) nei quali l'uso di farmaci anemizzanti è l'unica alternativa terapeutica.

Trattamento per incrementare la quantità di sangue autologo nell'ambito di programmi di predonazione

PRINCIPALI CAUSE DELLA ANEMIA NELLA IRC

**Tossine uremiche (riducono la resistenza globulare)
Ridotta emivita degli eritrociti (70-80 gg vs.120)**

Possibile carenza di:

-ferro

-Vitamina B12

-Acido folico

Piastrinopatia (facilita emorragie)

Carenza RELATIVA di eritropoietina

Cardiovascular Risk Factors in CKD

Traditional Risk Factors

Nontraditional Risk Factors

Older age

Male sex

Hypertension

Higher LDL cholesterol

Low HDL cholesterol

Diabetes

Smoking

Physical inactivity

Menopause

Family history of CVD

Left ventricular hypertrophy

Albuminuria/proteinuria

Homocysteine

Lipoprotein(a) and apolipoprotein(a)
isoforms

Lipoprotein remnants

Anemia

Abnormal calcium-phosphate metabolism

Extracellular fluid overload

Oxidative stress

Inflammation

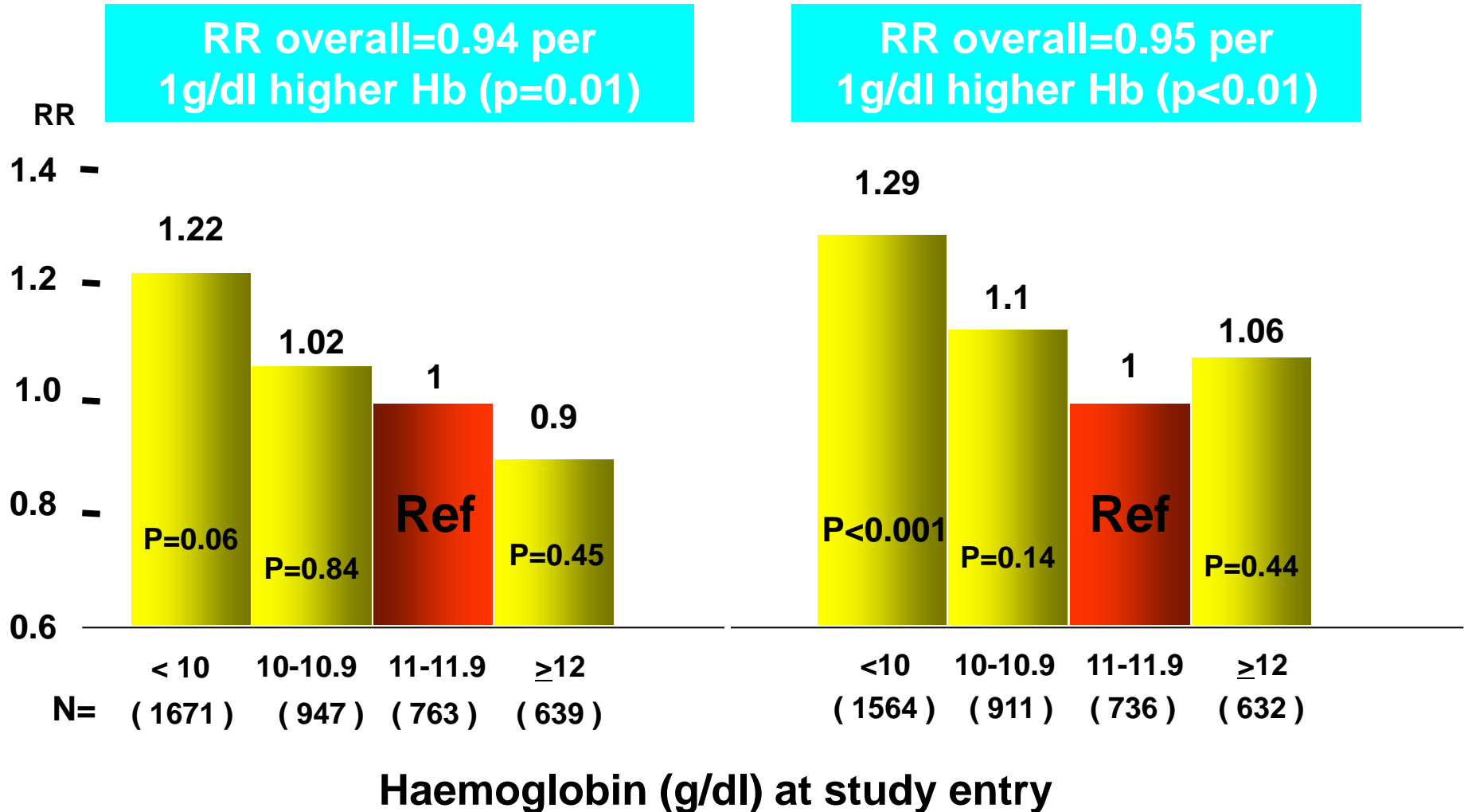
Malnutrition

Altered nitric oxide/endothelin balance

Mortality and hospitalisation risks and anemia

Relative Risk of Death

Relative Risk of Hospitalisation



CREATE: open-label, randomised, multicentre trial

The NEW ENGLAND JOURNAL *of* MEDICINE

ESTABLISHED IN 1812

NOVEMBER 16, 2006

VOL. 355 NO. 20

Normalization of Hemoglobin Level in Patients with Chronic Kidney Disease and Anemia

Tilman B. Drüeke, M.D., Francesco Locatelli, M.D., Naomi Clyne, M.D., Kai-Uwe Eckardt, M.D.,
Iain C. Macdougall, M.D., Dimitrios Tsakiris, M.D., Hans-Ulrich Burger, Ph.D.,
and Armin Scherhag, M.D., for the CREATE Investigators*

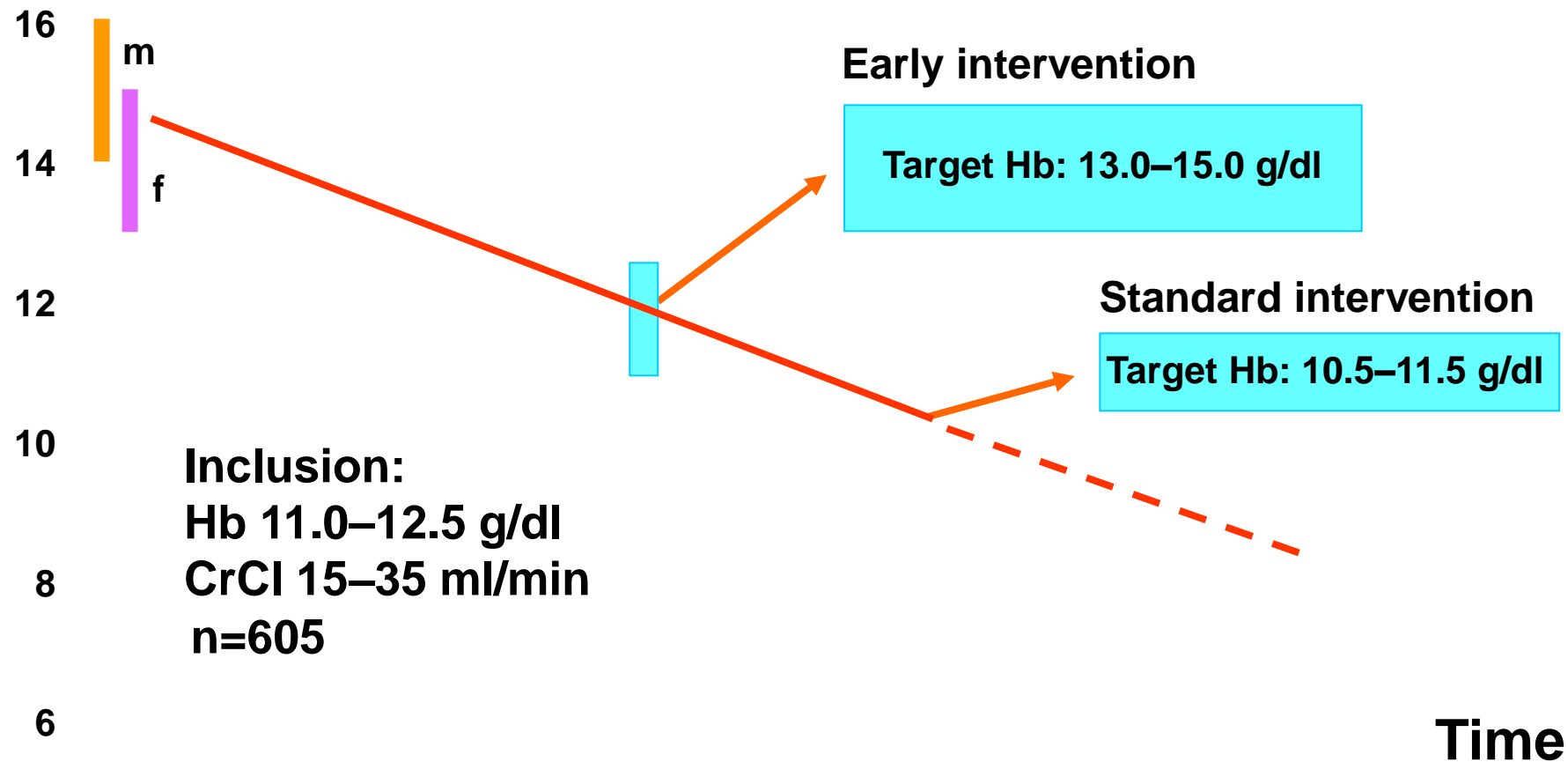
The CREATE Study

Cardiovascular Risk Reduction by Early Anemia Treatment with Epoetin Beta

- 603 patients, 3 year follow up
- Patient characteristics
 - Mean GFR 25 ml/min (range 15 to 35) calculated by the Cockcroft-Gault and MDRD equations
 - Baseline Hgb had to be 11 to 12.5 g/dl
- Groups were targeted for Hgb 13.5 g/dl vs. Hgb 11.5 g/dl
- Echocardiography was performed at baseline and then annually or at initiation of hemodialysis

CREATE: open-label, randomised, multicentre trial

Hb (g/dl)



Starting dose in both groups is 2000 IU EPO beta SC, self-administered

END POINT PRIMARIO

- Tempo di comparsa evento cardiovascolare
- Morte improvvisa
- Infarto del miocardio
- Scompenso cardiaco acuto
- TIA
- Ictus
- Complicanza di arteriopatia periferica
- Angor precordiale
- Aritmia cardiaca

END POINT SECONDARIO

- Morte per ogni causa

CREATE study: results

Cardiovascular Events

- A total of 105 patients had cardiovascular events
- No significant difference (hazard ratio 0.78; 95% CI; P=0.20)
- Censoring data by start of dialytic therapy did not change the hazard ratio

■ Group 1 (High Hgb)

- 58 events
- 10% deaths
- 4% deaths from cardiac cause
- 7% cardiovascular intervention
- 61% hospital admission
- 33 days duration of hospital stay

■ Group 2 (Low Hgb)

- 47 events
- 21 deaths (7%)
- 3% deaths from cardiac cause
- 6% cardiovascular intervention
- 59% hospital admission
- 28.3 days duration of hospital stay

CREATE study: results

Control of Blood Pressure

- Control of blood pressure
 - Mean blood pressures did not differ between groups
 - Incidence of hypertension was higher in the high Hgb group (P=0.005)
 - Higher use of beta blockers in group 1 (high Hgb)
 - In all groups the number of antihypertensive drugs increased over the time of the study

Conclusioni Studio CREATE

Sebbene il grado dell'anemia sia un forte fattore predittivo di cattiva prognosi, la sua completa correzione non determina un miglioramento degli eventi sfavorevoli.

Lo Studio raccomanda quindi la opportunità di perseguire una correzione parziale dell'anemia nell'uremico cronico.

CHOIR: open-label, randomised, multicentre trial

The NEW ENGLAND JOURNAL of MEDICINE

ORIGINAL ARTICLE

Correction of Anemia with Epoetin Alfa in Chronic Kidney Disease

Ajay K. Singh, M.B., B.S., Lynda Szczech, M.D., Kezhen L. Tang, Ph.D.,
Huiman Barnhart, Ph.D., Shelly Sapp, M.S., Marsha Wolfson, M.D.,
and Donal Reddan, M.B., B.S., for the CHOIR Investigators*

The CHOIR Study

Correction of Hemoglobin and Outcomes in Renal Insufficiency

- Hypothesis – stable high Hgb level will decrease the risk of cardiovascular outcomes when compared to a lower Hgb level
- Open label, randomized trial
- 130 centers in the United States
- 1432 patients with CKD
 - 715 randomized to target Hgb of 13.5 g/dl
 - 717 randomized to target Hgb of 11.3 g/dl
- Eligibility
 - Age > 18 years old
 - eGFR of 15 to 50 ml/min

CHOIR Study Design

- **Open label, Epoetin alfa**
- **Patients**
 - **no Epoetin alfa in past 3 months**
 - **not on dialysis**
 - **hemoglobin < 11 g/dL**
- **1:1 randomization to hemoglobin 11.3 or 13.5 g/dL**
- **Primary endpoint: composite of mortality, CHF hospitalization, non-fatal stroke, non-fatal MI**

CHOIR Study Results

- **Randomization:**

715 to hemoglobin of 13.5 g/dL

717 to hemoglobin of 11.3 g/dL

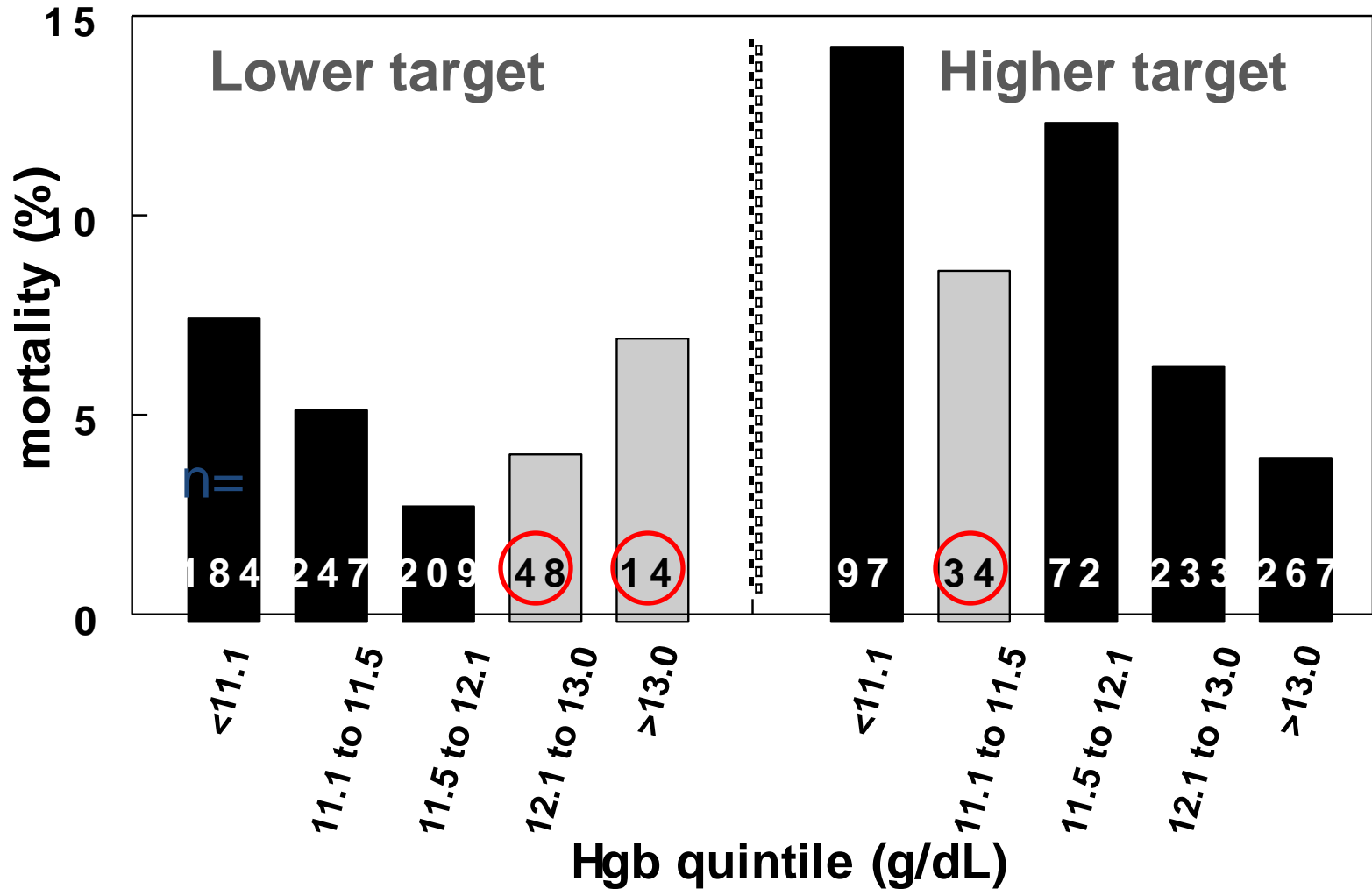
- **Terminated early**

“The DSMB recommended that the study be terminated in May 2005 at the time of the second interim analysis...because the conditional power for demonstrating a benefit for the high-hemoglobin group was less than 5% for all plausible values of the true effect for the remaining data.” NEJM, 2006

DSMB = Data and Safety Monitoring Board

CHOIR Study Results

- Negative Association Between Mean Hemoglobin (throughout study) and Mortality:



CHOIRStudy : an open label randomised study

The primary end -point: the time to the composite of death, myocardial infarction hospitalisation for congestive heart failure or stroke

N: 1432 CKD pts

Group 1 target: Hb 13.5 g/dl

Group 2 target: Hb 11.3 g/dl

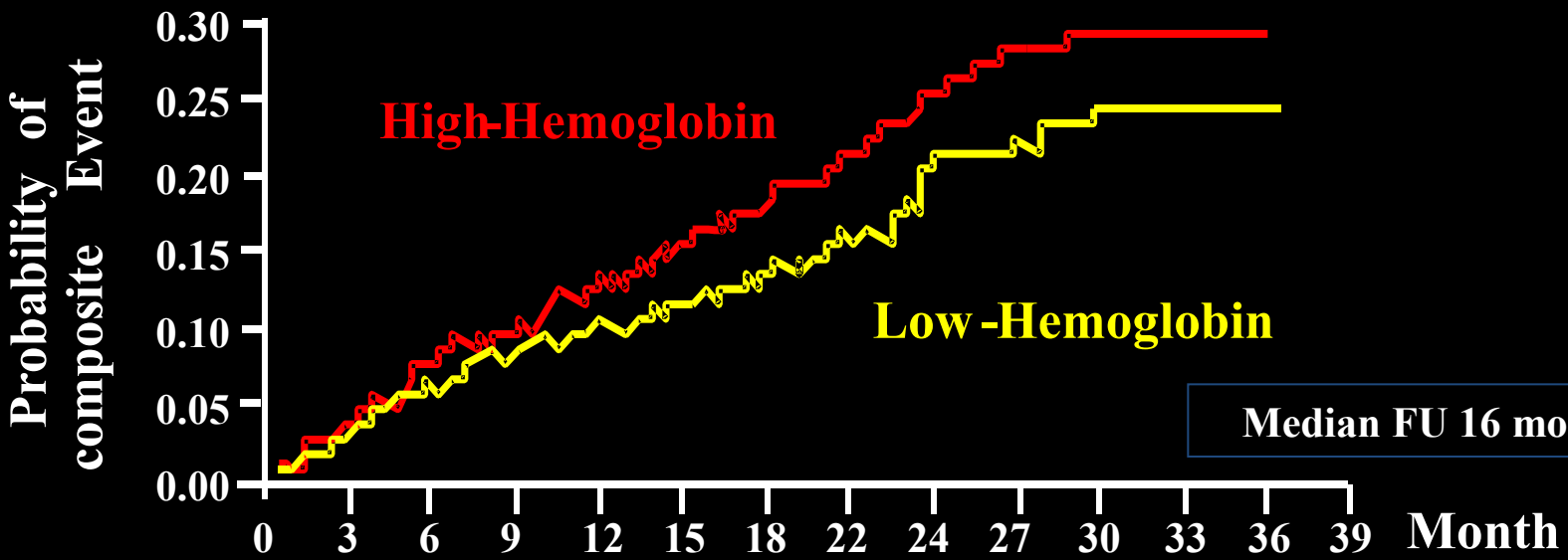
125vs97 events

HR 1.34;

95% confidence interval: 1.03 to 1.74

P=0.03

Primary Composite End Point



715	654	537	520	457	355	270	176	101	72	55	23
717	660	524	530	499	327	293	182	107	57	44	23

CONCLUSIONI STUDIO CHOIR

- ✓ L'uso del target di Hb a valori di 13,5 g/dl, confrontato a valori di 11,3 g/dl, è associato ad un aumentato rischio di eventi cardiovascolari (morte, infarto del miocardio, ospedalizzazione e scompenso cardiaco)
- ✓ Non si è assistito ad un miglioramento della qualità di vita

Anemia in cancer patients: the ECAS study

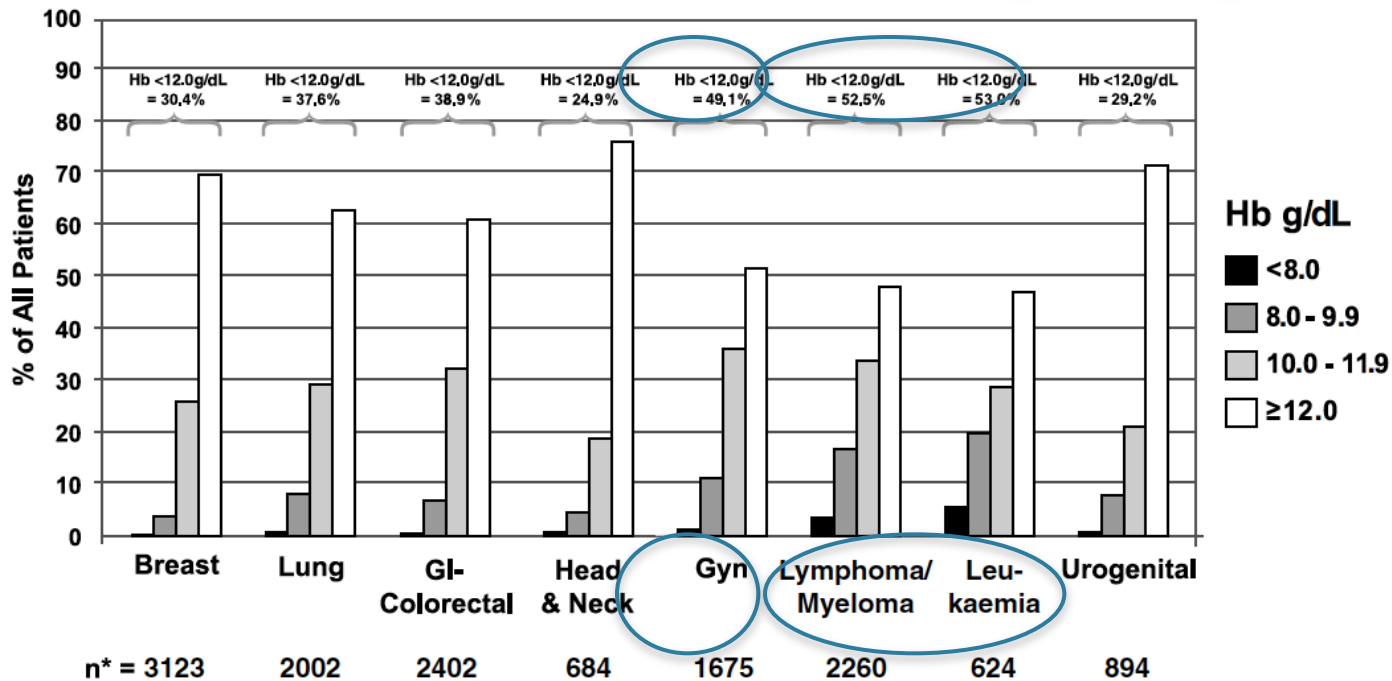


Prospective study

15.367 pts

748 cancer centres, 24 countries

Hgb <12.0 g/dl=49.1%

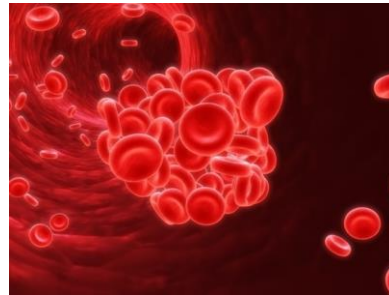
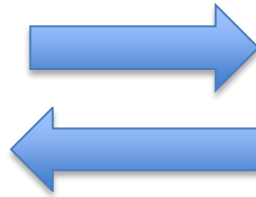


*Missing data for n=600.
Other n=648; category not shown.

Causes and Effects of Cancer – related Anemia

Causes

- **Disease – related factors¹**
- **Folate, Vit B12, Iron deficiency¹**
- **Anemia of chronic disease¹**
- **Chemotherapy¹**



Effects

- ❑ **Decrease in QOL^{2,3,4}**
- ❑ **Increase in transfusion rates⁵**
- ❑ **Probable decrease in survival^{6,7,8}**

1- Grotto, Med Oncol, 2008; 2- Gabrilove, JCO 2001; 3- Littlewood, JCO 2001; 4- Cella D. Ann Oncol, 2003; 5-Benoist S., Surgery, 2001; 6- Caro, Cancer 2001; 7- Waters, JCO 2002; 8- Fuso L. Gynecol Oncol 2005

Benefits and Risks of RBC Transfusions



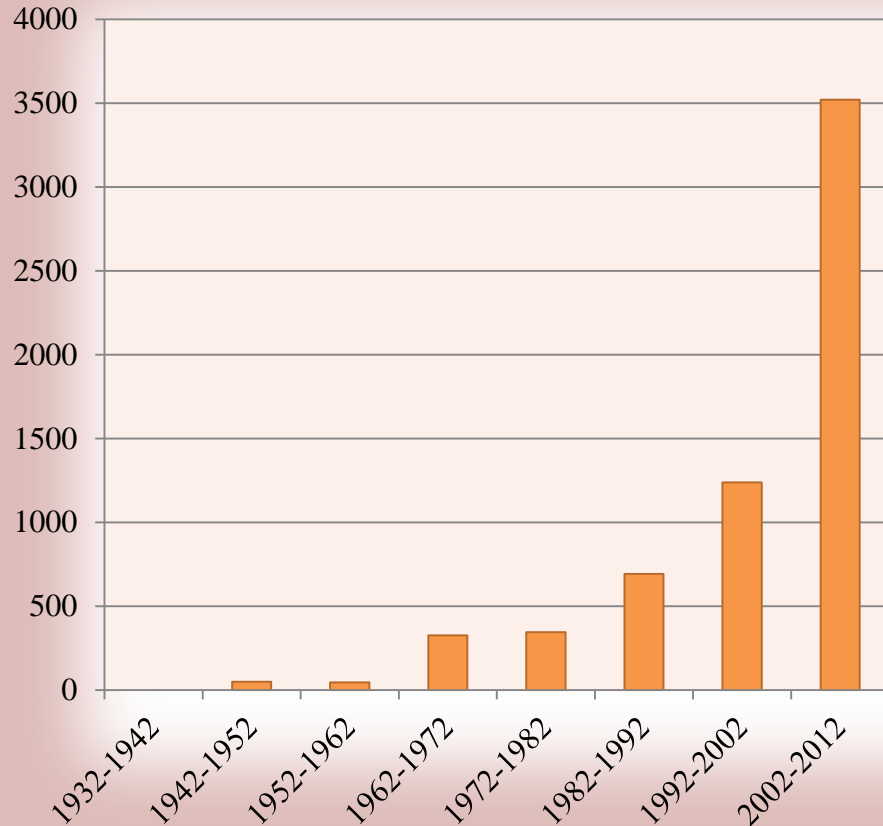
Quick enhancement of HB level:
1 U of RBC (circa 300 cc) →

1/g/dL increase
in 1 hour

- **Graft-versus-host disease**
- **Transfusion Related Acute Lung Injury (TRALI)**
- **Non emolitic fever related Reactions**
- **Acute Hemolysis**
- **Allergy**
- **Anafilaxis**
- **More peri-operative infections**
- **Infectious (HIV, HBV, HCV, HTLV West Nile, Bacteria)**
- **More relapses**
- **Worst prognosis**

Use of ESAs in cancer patients

N° of publications about the use of ESAs in cancer patients

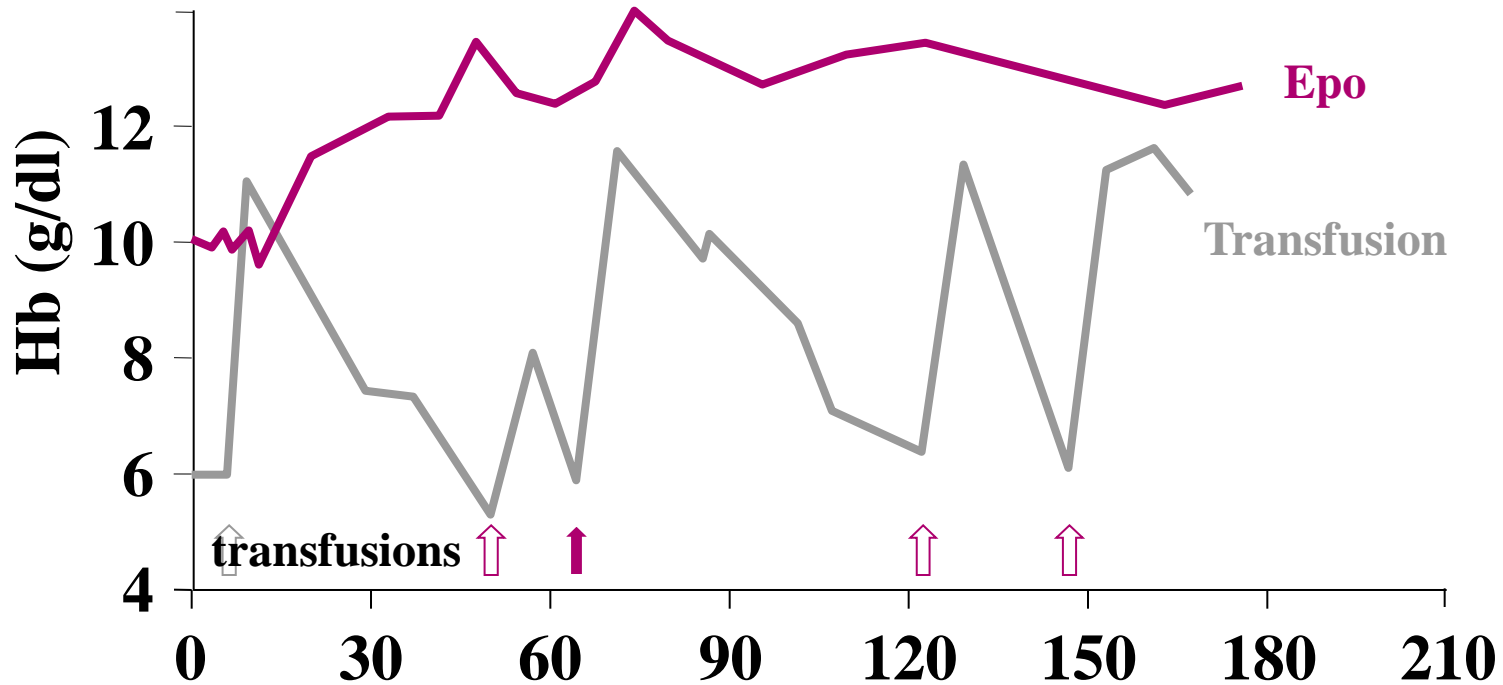


BLOOD TRASFUSION RATE:

ESAs significantly reduced the RR of RBC transfusions (RR 0.64; 95% CI 0.60 to 0.68, 42 trials, n = 6,510).

Bohlius J et al. Cochrane Database Syst Rev, 2006

Use of ESAs in cancer patients



Österborg. *Med Oncol* 1998; 15 (Suppl 1): S47-9
Ludwig et al. *N Engl J Med* 1990; 322: 1693-9

Drug therapy for the management of cancer related fatigue (Review)



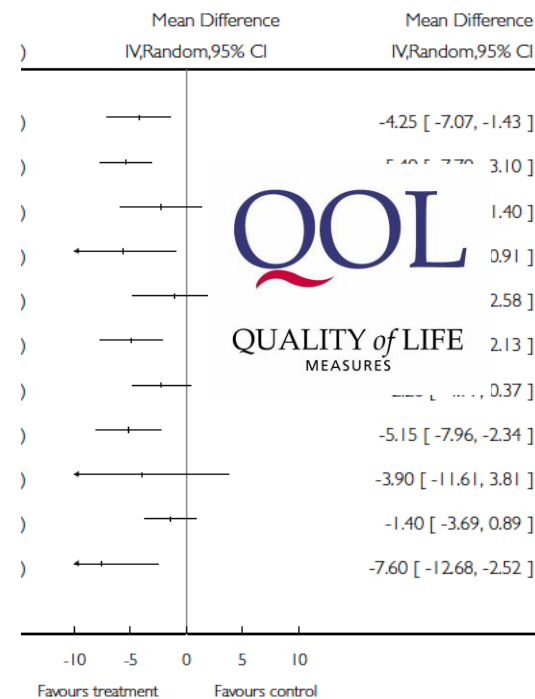
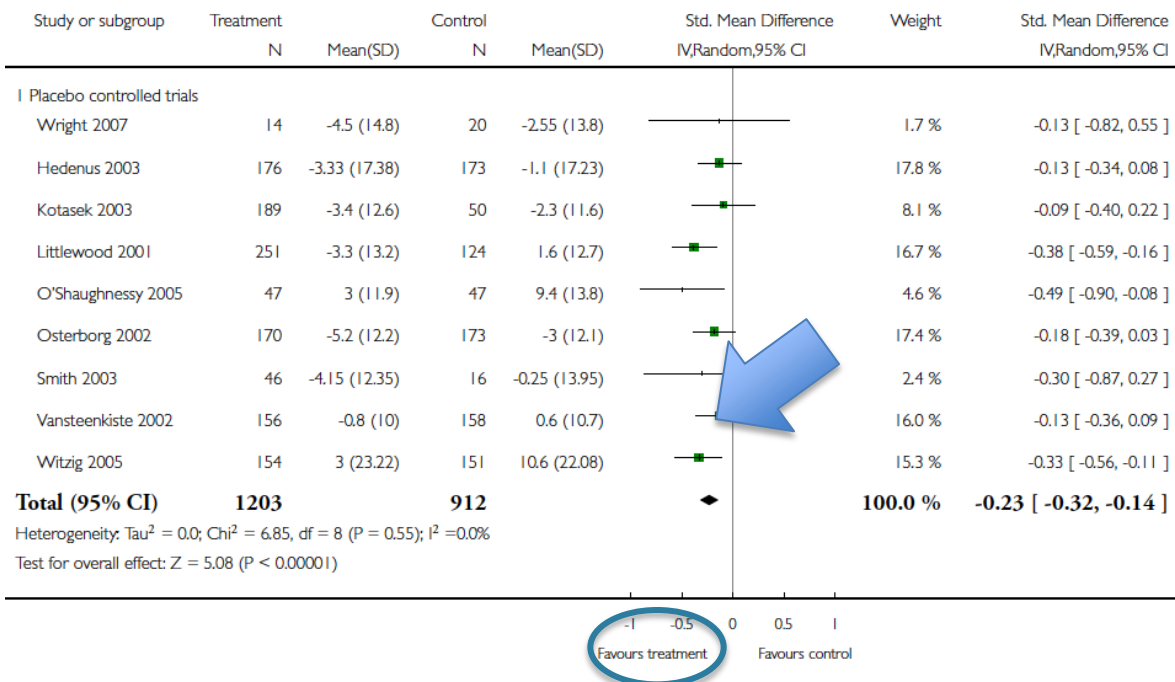
THE COCHRANE COLLABORATION®

Minton O, Stone P, Richardson A, Sharpe M, Hotopf M

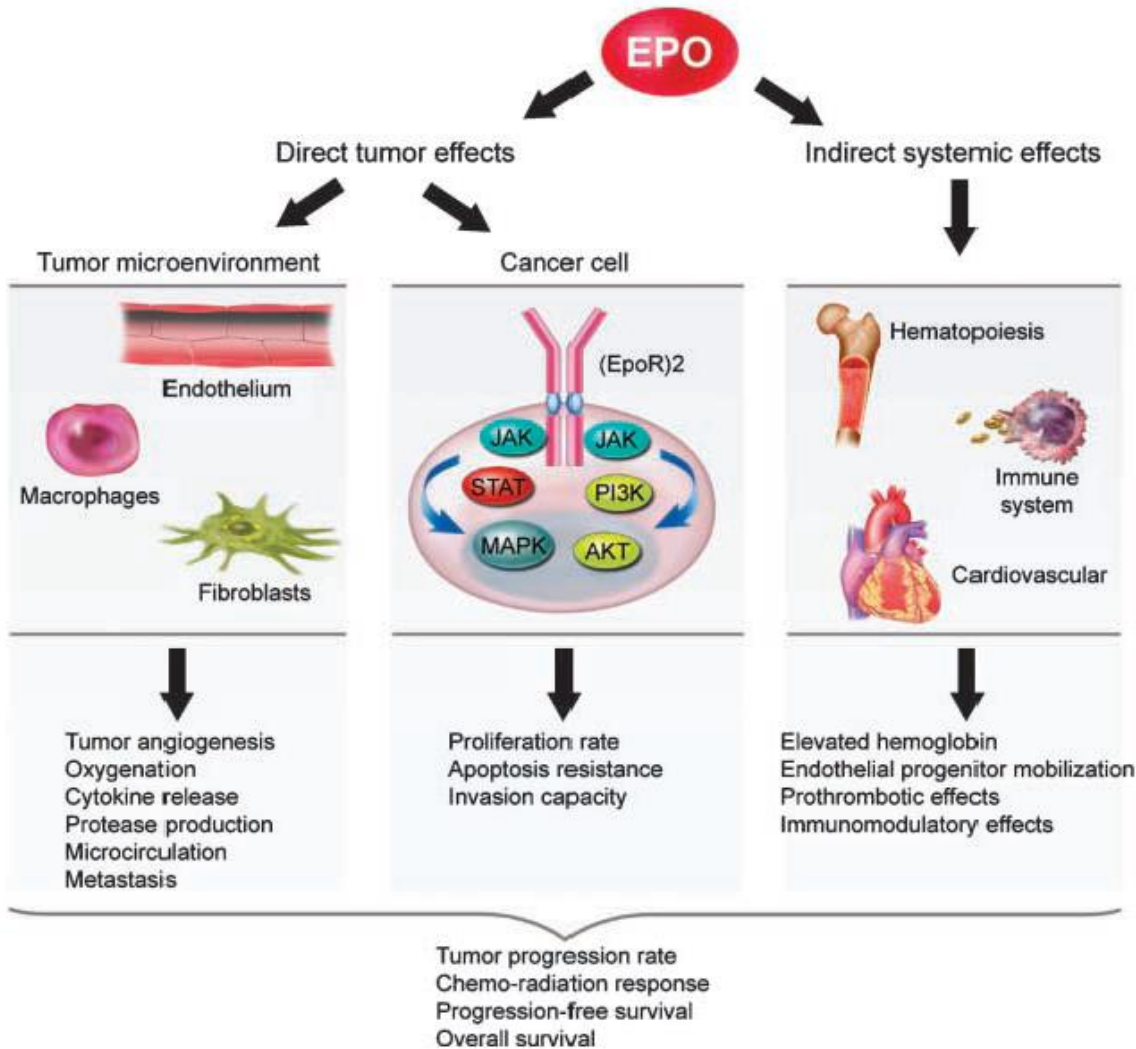
ESAs: improvement in CRF.

Haemopoietic growth factors versus no intervention.

Studies with FACT F.



“Is it all over for erythropoietin?”



➤ The role of erythropoietin receptors on the tumour cell surface

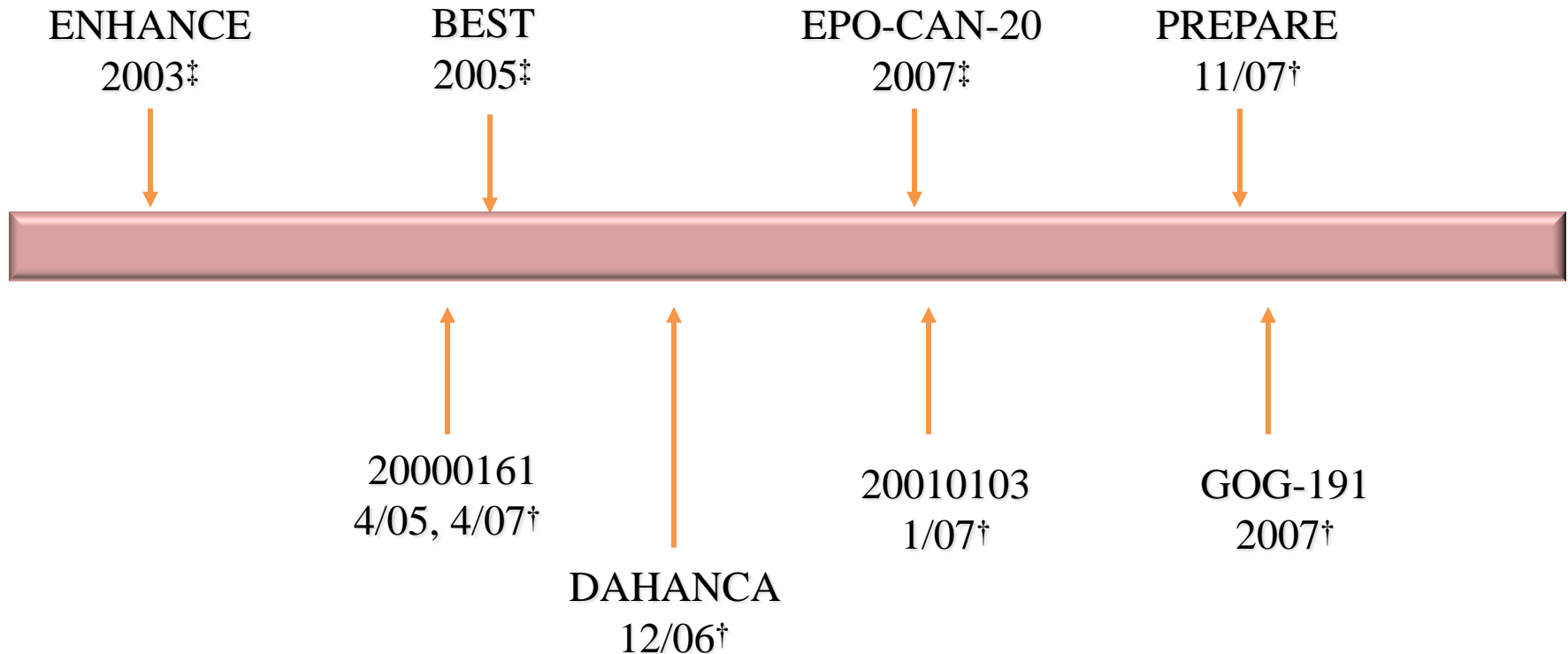
➤ Risk of Thromboembolic events



ESAs and prognosis



Survival, Tumor Progression, TVE*



*8 trials selected by FDA for label inclusion out of 57 total, ‡ publication date, † = date data reported to FDA

HR for mortality significantly higher for patients with cancer who were treated with **ESA vs the control (placebo)** group (HR, 1.10; 95% CI, 1.01-1.20; **P=.03**)

Erythropoietin or Darbepoetin for patients with cancer - meta-analysis based on individual patient data (Review)

Bohlius J, Schmidlin K, Brilliant C, Schwarzer G, Trelle S, Seidenfeld J, Zwahlen M, Clarke MJ, Weingart O, Kluge S, Piper M, Napoli M, Rades D, Steensma D, Djulbegovic B, Fey MF, Ray-Coquard I, Moebus V, Thomas G, Untch M, Schumacher M, Egger M, Engert A

- ❖ *ESA treatment in cancer patients increased on study mortality and worsened overall survival.*
- ❖ *For patients undergoing chemotherapy the increase was less pronounced, but an adverse effect could not be excluded.*

53 trials

cHR for on study mortality for OS:

1.17 (95% CI 1.06-1.30)

1.10 (95% CI 0.98-1.24) and 1.04; 95% CI 0.97-1.11) in pts receiving CT.

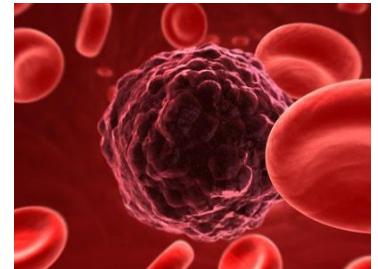


Erythropoietin or darbepoetin for patients with cancer (Review)

91 trials
20102 patients



Tonia T, Mettler A, Robert N, Schwarzer G, Seidenfeld J, Weingart O, Hyde C, Engert A, Bohlius J



- ❖ ESAs increase mortality HR1.17 (CI 1.06 to 1.29)
- ❖ ESAs decrease overall survival HR 1.05 (CI 1.00 to 1.11)
- ❖ ESAs Increase Risk ratio for thromboembolic complications RR 1.52(CI 1.34 to 1.74)
- ❖
- ❖ ESAs may also increase risk for hypertension RR 1.30 (CI 1.08 to 1.56) and thrombocytopenia/haemorrhage RR 1.21 (CI 1.04 to 1.42)
- ❖ Insufficient evidence to support an effect of ESA on tumour response

Erythropoietin or darbepoetin for patients with cancer (Review)

91 trials
20102
patients

Toniai, M

BIAS

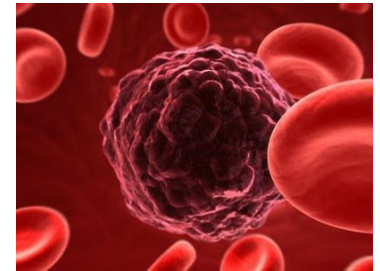
➤ Tumors heterogeneity

➤ Hb <8 g/dl ~ 6%
Hb 8-9.9 g/dL ~ 30%
Hb 10-11.9 g/dL ~ 40%
Hb 12-14g/dL ~ 22%
Hb > 14 g/dl ~ 6%

➤ 65% studies only CT (10 % no RT no CT)

Doses and times of administration outlabel

O, Hyde C, Engert A,



1)

ns RR 1.52(CI 1.34 to

1.08 to 1.56) and

on tumour response

- ❖ ESAs inci
- ❖ ESAs decre
- ❖ ESAs Increa: (1.74)
- ❖ ESAs may also thrombocytopenia
- ❖ Insufficient evidence

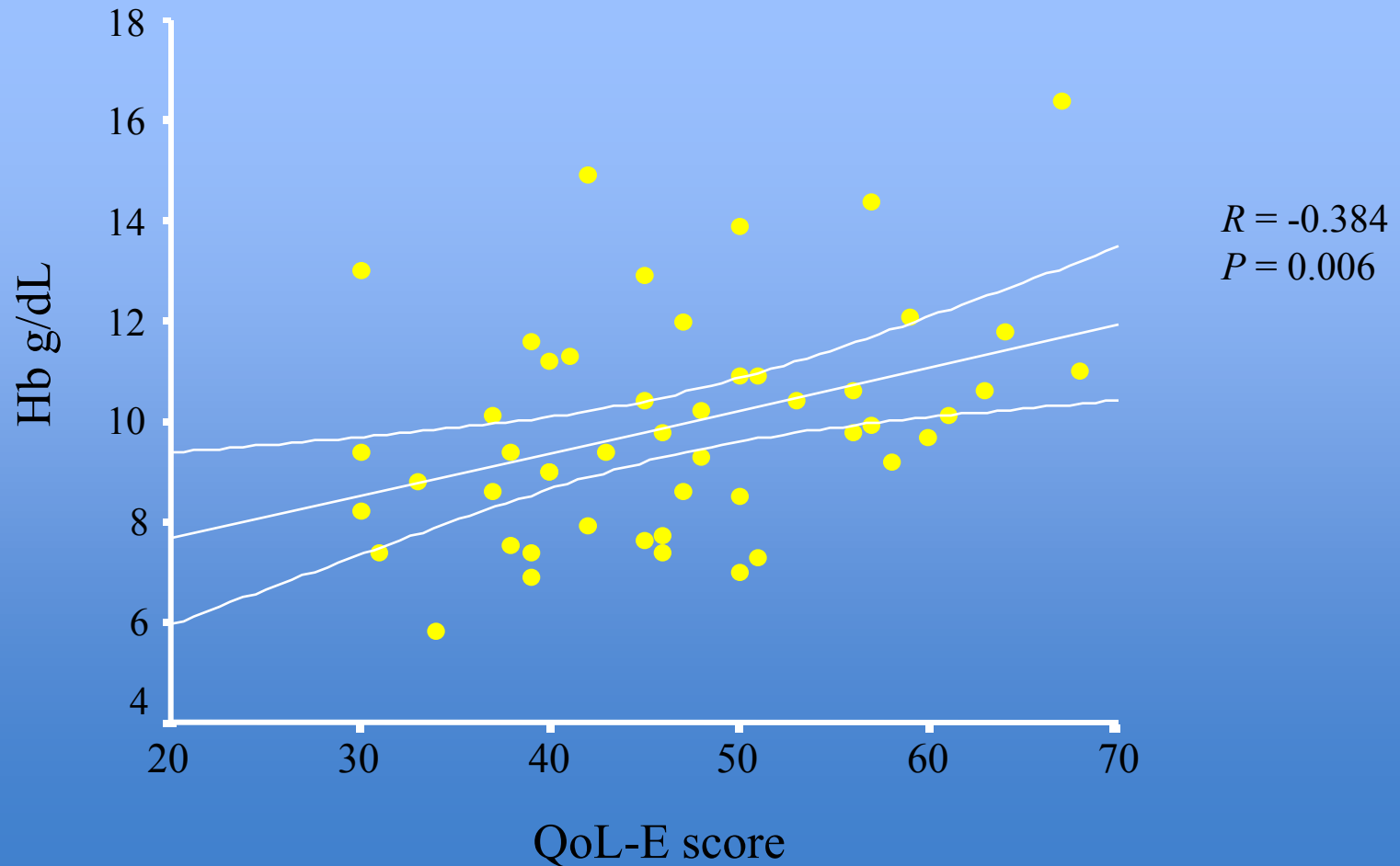
Guideline Recommendations for Anaemia Management in Patients with Cancer

ASCO/ASH

- Initiate epoetin in patients with Hb ≤ 10 g/dl (or Hb >10 to <12 g/dl depending on clinical circumstances)
- EPO alpha SC 150 IU/kg once weekly (or darbopoietin 2.25 mcg/kg SC weekly; double dose in absence of response (Hb increase <1 g/dl) after 8-6 weeks)
- If Hb exceeds 12 g/dL, withhold dose until Hb approaches a level where transfusions may be required; restart dose at 25% below previous dose
- ESAs should be used cautiously with chemotherapy, or in clinical states, associated with elevated risk for thromboembolic complications. The Committee also cautions against ESA use for patients with cancer who are not receiving chemotherapy, since recent trials report increased thromboembolic risks and decreased survival under these circumstances.

**Anemia is present in 2/3 of
MDS patients :
Improving erythropoiesis
eliminating fatigue and
symptoms is the main
therapeutical target for the
majority of MDS patients**

MDS: Higher hemoglobin levels correlate with improved QoL



RBC transfusions

**30% of MDS patients should require intervention for their anemia
(chronic RBC transfusion or pharmacotherapy)**

Problems associated with RBC transfusions:

- **Iron overload**
- **Fluctuating Hb levels**
- **Hemoglobin levels usually maintained <10 g/dL**
- **Intolerance reactions, Alloimmunization, Infections**
- **Shortage of blood**

1. Lawrence. *Clin Lab Sci* 2004;17:178–86

2. Balducci, *Cancer* 2006;106(10):2087–94

3. Gardin & Fenaux *Rev Clin Exp Hematol* 2004;8:E3

4. NCCN Guidelines for MDS. Source: www.nccn.org

Trials of erythropoietin alone in MDS

Study	Number of patients	Results	Comments
Hellstrom-Lindberg 1995	205 from 17 trials	16% overall response	Higher response if : a) Serum EPO<200 U/L b) Non-RARS c) Non Transfusion dependent
Rodriguez et al 1994	115 from 10 studies	23.5%	Higher response for RAEB No relation to EPO level
Terpos et al 2002	281	45% at 26 weeks (18% at 12 weeks)	Prolonged therapy increased response
Italian Cooperative	87	14/38 vs 4/37 responders	Low risk MDS pts only (double blind)
Rose et al 1995	116	28%	Serum EPO<100 predicted response (54% of RA with low EPO responded)

EPO dose and schedule

Usual therapy in chemotherapy-related anemia
epoetin 150 IU/kg tiw or 40,000 IU qw

IS MORE BETTER IN MDS?

Gabrilove *et al. J Clin Oncol* 2001;19:2875–82

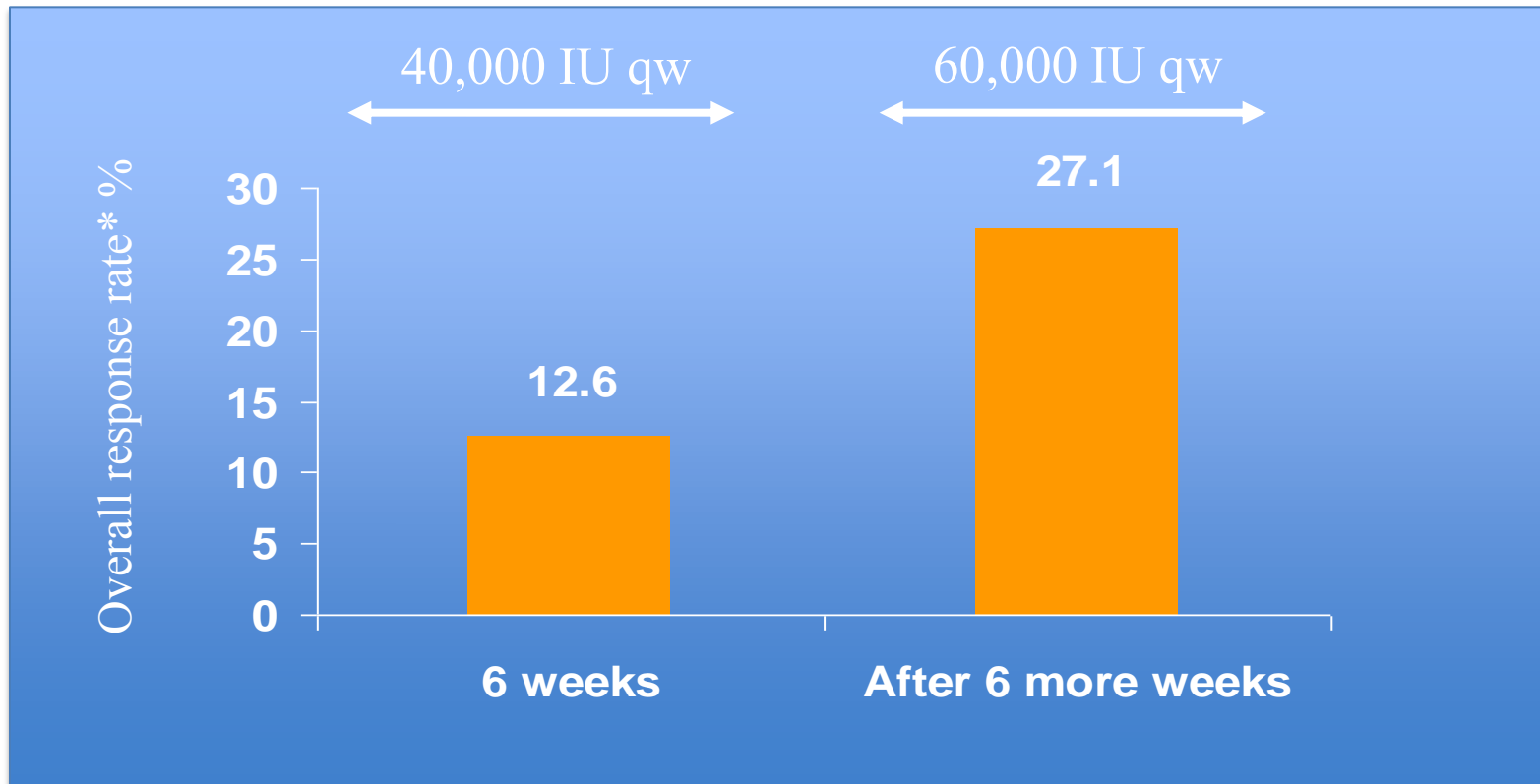
Straus *et al. Cancer* 2006;107:1909–17

Gisselbrecht *et al. Haematologica* 2006;91:294 (Abs. 0799)

Stasi *et al. Ann Oncol* 2004;15:1684–90

Spiriti *et al. Ann Hematol* 2005;84:167–76

Epoetin alfa dosing in MDS: 40,000 IU qw escalating to 60,000 IU qw



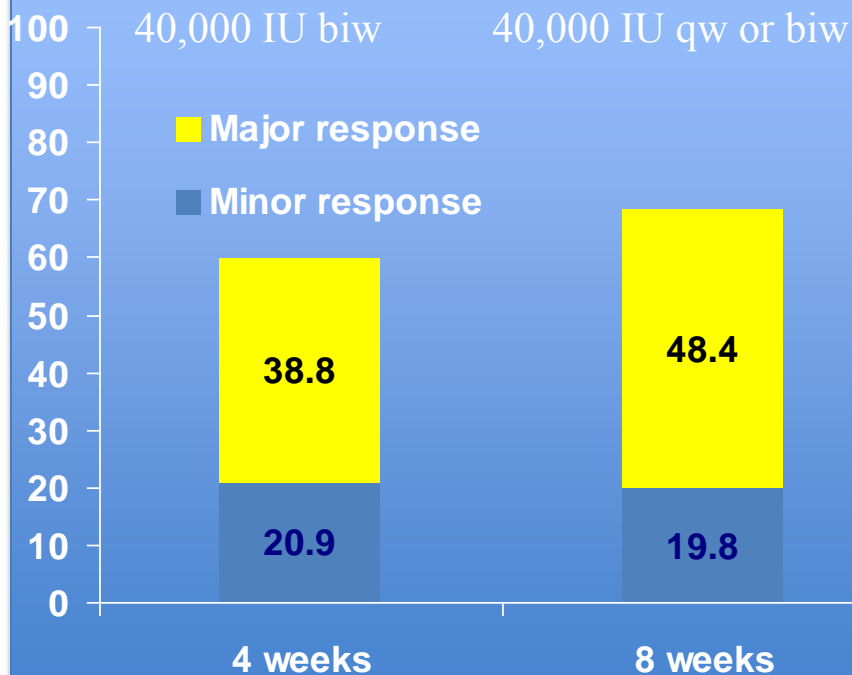
Changes to epoetin alfa dose and schedule may improve outcome in patients with MDS unresponsive to conventional approaches

Stasi *et al.* *Ann Oncol* 2004;15:1684–90

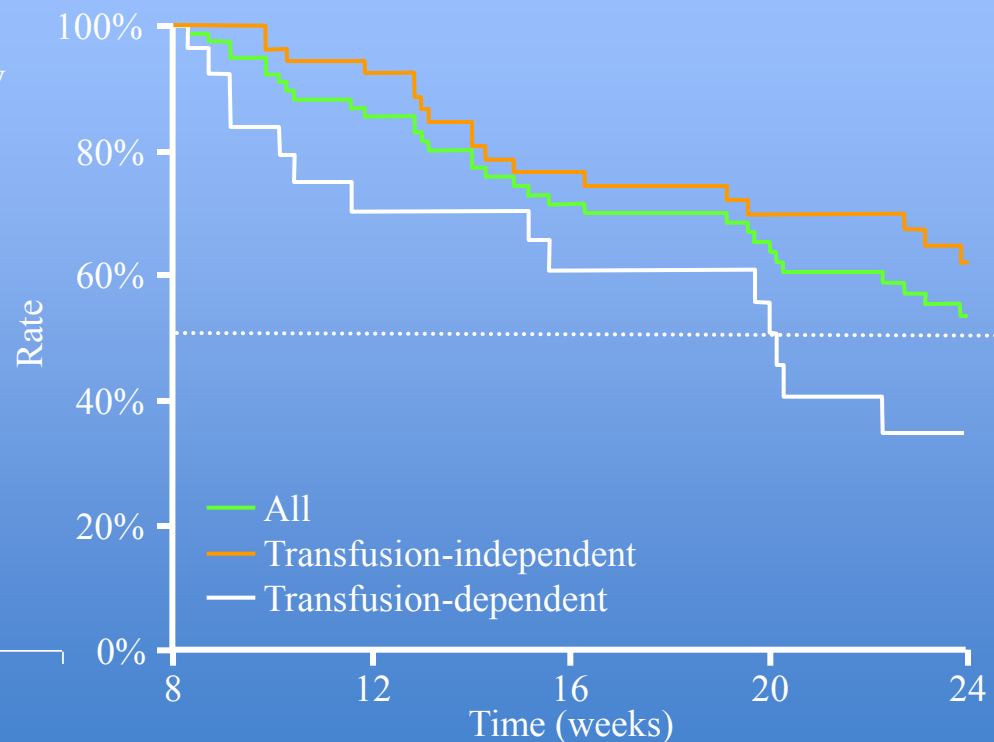
*IWG erythroid response criteria

Erythroid response: ORR 68% (Transfusion independent 74%, Transfusion dependent 59%)

Responders by week and dose

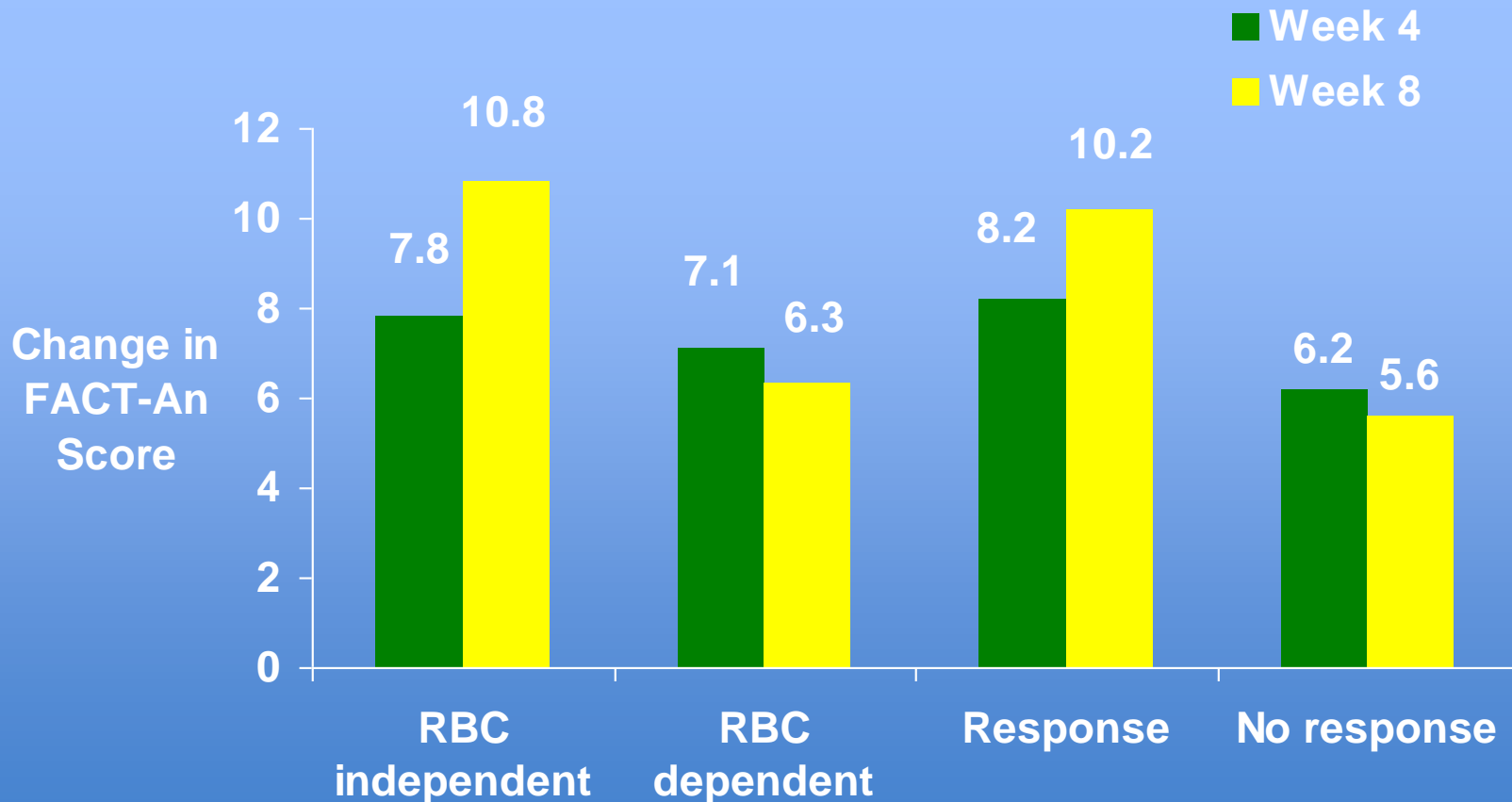


Response duration



Major response = 100% reduction in transfusion in the last 4 weeks
Minor response = >50% and <100% reduction in transfusion in the last 4 weeks

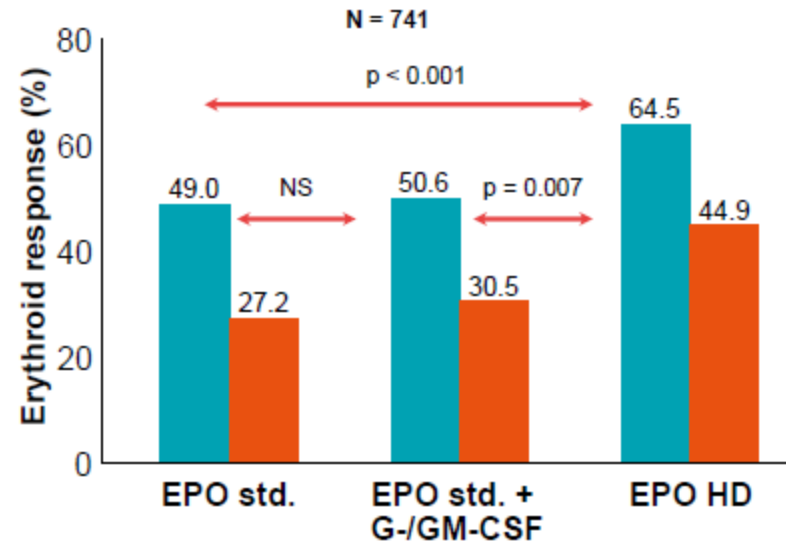
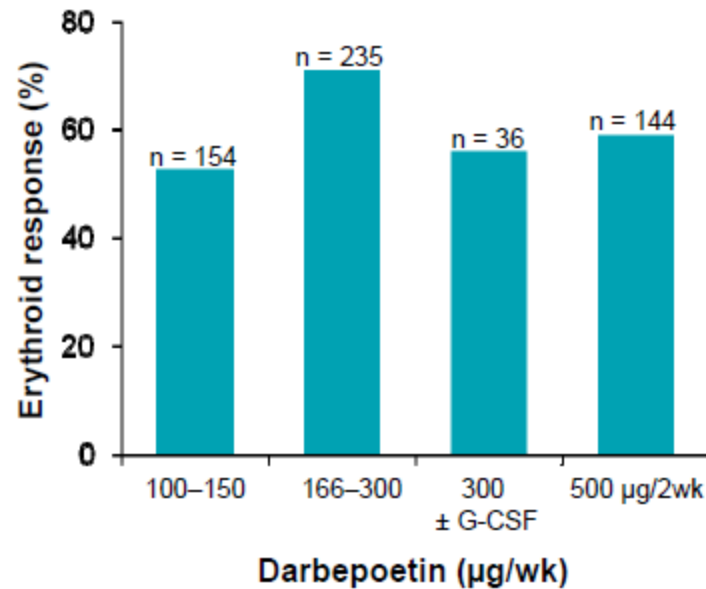
Increases in Hb correlate with QOL improvements



FACT-An scores positively associated with Hb values: $R = 0.53$ ($P = 0.01$)

FACT-An scores significantly correlated with improvements in Hb levels at Week 4: $R = 0.19$ ($P = 0.074$); Week

Meta-analysis of erythroid response to ESAs



Higher dosing regimens of both epoetin alfa (weekly dose 60–80 K U) and darbepoetin alfa (weekly dose 150–300 µg) correlate with higher response rate

Modified from Moyo V, et al *Ann Hematol.* 2008;87:527-36.
 Mundle S, et al. *Cancer.* 2009;115:706-15.
 Nilsson-Ehle H, et al. *Eur J Haematol.* 2011;87:244-52.
 Santini V. *Oncologist.* 2011;16 Suppl 3:35-42.
 Santini V. *Semin Hematol.* 2012;49:295-303.

G-CSF, granulocyte colony-stimulating factor; GM-CSF, granulocyte-macrophage colony-stimulating factor; HD, high dose; NS, not significant; std., standard dose.

Erythropoiesis-stimulating agents are not associated with increased risk of thrombosis in patients with myelodysplastic syndromes

Sheila Weiss Smith,^{1,2,3} Masayo Sato,^{1,2} Steven D. Gore,⁴ Maria R. Baer,^{3,5} Xuehua Ke,² Diane McNally,⁶ and Amy Davidoff^{2,3}

5673 MDS patients (WHO classification by disease-code)

212 thrombosis events

Erythropoiesis-stimulating agents are not associated with increased risk of thrombosis in patients with myelodysplastic syndromes

Sheila Weiss Smith,^{1,2,3} Masayo Sato,^{1,2} Steven D. Gore,⁴ Maria R. Baer,^{3,5} Xuehua Ke,² Diane McNally,⁶ and Amy Davidoff^{2,3}

Variable	Hazard period		Control period		P value
	N	%	N	%	
ESA use (yes)	95	44.8	88	41.5	0.4925
Epoetin alfa					
No use: 0	141	66.5	147	69.3	0.8224
Low use: 1-5 weeks	33	15.6	30	14.2	
High use: +6 weeks	38	17.9	35	16.5	
Darbepoetin alfa					
No use: 0	182	85.9	187	88.2	0.6985
Low use: 1-3 weeks	15	7.1	14	6.6	
High use: +4 weeks	15	7.1	11	5.2	
G-CSF use (yes)	20	9.4	16	7.6	0.4859
RBC (yes)	82	38.7	46	21.7	0.0001
Platelet transfusion (yes)	23	10.9	<11**	<5.2**	0.0101
Chemotherapy (yes)	25	11.8	25	11.8	1.0000
Catheter placement (yes)	30	14.2	<11**	<5.2**	<0.0001
Hospitalization (yes)	166	78.3	51	24.1	<0.0001

**Variables were measured weekly. ** Cell contents are suppressed because they contained fewer than 11 patients and/or incidence <5.2%.*

Sheila Weiss Smith et al. *Haematologica* 2012;97:15-20

Predictive variables for ESA response in MDS

Predictive variables for ESA response in MDS

Biological

Endogenous EPO levels < 500 U/L

Marrow blast < 10%

IPSS Low/Int-1

Diagnosis of refractory anaemia

Normal karyotype

Clinical

Transfusion independence

Short duration of disease

Selection of patients improves outcome of EPO therapy

15% response



>70% response

UNSELECTED MDS PATIENTS

All WHO/FAB subtypes

MDS PATIENTS SELECTED FOR:

Recent diagnosis

Transfusion independence

EPO <200 U/L (<500 U/L)

Normal cytogenetics – non-5q-

Refractory anemia (?)

Extend period of therapy to 24 weeks

Add G-CSF

ESA

- **Benefits**

Reduction in blood transfusions

Improve cardiac and renal functions

Reduce hospitalization

Reduce mortality rate (small studies)

Improvement in patient's quality of life

- **Disadvantages**

Cardiovascular events

Hypertension

Thromboembolism

Cancer progression

No benefit in CKD progression

Expensive

The ideal ESA

- Effective
- Safe
- Flexible administration route
- Less frequent administration schedule
- Cheap